



STUDIO  
MUSEO  
FRANCESCO  
MESSINA



## Orticanoodles

### INSIDE

A cura di Alice Cosmai e Sara Molho  
STUDIO MUSEO FRANCESCO MESSINA  
Dal 9 al 28 Febbraio 2021

Lo **Studio Museo Francesco Messina** presenta **INSIDE**, dal 9 al 28 Febbraio 2021, prima personale in uno spazio museale dedicata al lavoro di **Orticanoodles**. Le opere, inedite, nascono anche dal confronto con il lavoro di Francesco Messina, di cui rileggono l'uso del colore e i soggetti.

“Inside” è un percorso di ricerca introspettiva da porre in relazione dialettica con la più nota arte pubblica di Orticanoodles, firma di arte urbana di base a Milano ma dalle collaborazioni nazionali e internazionali. Tra le ragioni della presenza al Museo Messina si rintraccia l'attenzione verso un cambiamento ormai consolidato nelle scelte dell'arte pubblica: dalla scultura, linguaggio d'elezione del Messina, si assiste al progressivo slittamento di attenzione verso la **pittura murale, mezzo espressivo di Orticanoodles**, fiorito nel corso degli ultimi decenni. Le ragioni del cambio di paradigma si trovano nell'apparente immediatezza della pittura murale, molto amata dal pubblico, nata come mezzo di autodeterminazione, e nella sua forza espressiva, capace di reinterpretare in chiave monumentale il mezzo pittorico. La pittura murale si presta a un dialogo aperto con il contesto, accoglie l'ibridazione di linguaggi, contempla la ridipintura; offre il fianco al tempo, mentre ci si interroga sulla sua conservazione, le sue finalità, le motivazioni profonde.

Le opere di “Inside” sono realizzate a partire dallo stencil e dallo spolvero, tecniche sperimentate sin dai primi anni 2000 su muro. La giustapposizione dei listelli in legno che Orticanoodles chiama “codici”, permette di sovrapporre spaccati anatomici, dettagli floreali, volti e vedute urbane, generando ripetuti travasi di senso. Il basso continuo è l'intreccio di **dettagli anatomici e scenari urbani** la commistione di interno ed esterno in opere che spesso assumono carattere monumentale. Tale continuo cambio di scala è ben rappresentato dal confronto, al piano interrato, tra “Cemetery”, che rappresenta la facciata di un edificio urbano, e i ritratti di artisti la cui immagine è inflazionata dalla

produzione di icone pop degli ultimi anni; questo processo di trasformazione “pulp” dialoga con i ritratti bronzei del Messina, svelando la portata drammatica di una frammentazione esistenziale e mediatica. Un altro nucleo significativo riguarda il fiore, soggetto dai connotati vitalistici, ricorrente nelle grandi opere murali di Orticanoodles, che qui assume i toni di una retorica della decadenza antitetica rispetto alla bellezza spesso celebrata dai committenti di muralismo urbano (si pensi alle opere floreali dipinte da Orticanoodles in varie città, dai “fiori per Quarto Oggiaro”, alle “Magnolie” di Largo Balestra a Milano, oppure a “Natural Beauty”, Carrara, o “Chimney of Roses”, Rosenthal). Le sale superiori del museo sono dedicate a un dialogo con il soggetto principe della produzione scultorea di Messina: il corpo. I ritratti femminili, che Orticanoodles trasfigura attraverso echi del tatuaggio old school e suggestioni classiche, o le figure umane e umanoidi maschili, ibridate con segmenti meccanici o scheletrici, a rappresentarne l'intrinseca fragilità.

Negli ultimi murali firmati da Orticanoodles nell'ambito del progetto *OrMe-Ortica Memoria* il collettivo persegue su larga scala la frammentazione delle immagini messa a punto nelle opere in mostra, dando prova di concepire la complessità e la stratificazione come possibilità di percezione del reale a vari livelli e in diversi ambiti di produzione. **Nel tessuto dell'esposizione indoor “Inside” si riflettono le stesse tensioni che Orticanoodles porta in scena nello spazio urbano, dove la propagazione dei “codici” e la moltiplicazione delle immagini tendono verso una nuova sintesi, appena avviata.**

BIO – **Orticanoodles** nasce dall'incontro di Walter Contipelli “Wally” (Carrara, 1977) e Alessandra Montanari “Alita” (Milano, 1975). Muove i suoi primi passi sui muri di Milano tramite la tecnica dello stencil, in cui si distingue per capacità tecnica e sperimentazione. Nel 2004, Orticanoodles è nella TSO crew. La prima immagine associata al duo, diffusa attraverso il medium dello sticker o dello stencil su poster, è costituita da un volto il cui sguardo si perde verso l'alto e in cui l'osservatore può individuare l'icona di Cristo, tuttavia il taglio ravvicinato e l'assenza di simboli la avvicinano a quella di un volto qualsiasi. Dalle prime sperimentazioni nasce il nome che oggi identifica un gruppo di produzione ben più esteso, divenuto factory di curatela e produzione per altri artisti. Il riferimento alla proliferazione della pianta infestante è anche ispirato al nome del quartiere milanese di Ortica, in cui Orticanoodles risiede. Attorno al 2006, oltre al Cristo, sono numerose le immagini associate alla coppia e che diventano soggetti dei primi dipinti: la rana, il cuore spinoso e una forchetta con noodles urticanti sono alcune delle più rappresentative. Con lo stencil viene plasmato un immaginario pop che si esprime prevalentemente mediante ritratti iconici. Vista la dimensione sempre più estesa delle opere nate grazie a commissioni pubbliche, nel

2013 (anno in cui Orticanoodles dipinge il ritratto di Francesca Rolla in Piazza delle Erbe a Carrara) mette a punto una tecnica ricollegabile a quella antica dello spolvero. Ottiene riconoscimento internazionale grazie al virtuosismo nell'uso degli stencil, ed è invitato a partecipare a manifestazioni come il Cans Festival, organizzato da Banksy (Londra 2008)

e Stencil History X (Parigi 2008). Nel 2010 la galleria Itinerrance di Parigi gli dedica una personale, nel 2010 è al Mart di Rovereto nell'ambito della collettiva dedicata alla Stencil Art, mentre nel 2013 il collettivo partecipa alla mostra epocale Tour-Paris 13, a Parigi. Tra le commissioni di aziende private si segnalano ENI, Allianz, Credit Agricole, Cariparma, Biffi, Boston Consulting. Gli interventi di Orticanoodles si trovano in varie città italiane oltre a Milano, tra cui Bologna, Carrara, Napoli, Lecco, Massa, Mantova, Catania, Verona. Ha lavorato a Djerba in Tunisia, ha ritratto Joseph Beuys a Dusseldorf, Gilberto Gil a Rio de Janeiro, oltre ad aver lavorato ad Amsterdam, Misurata, Pechino, Rosenthal. La Torre Allianz di Milano entra nel Guinness dei primati grazie a quasi 3 chilometri quadrati di muri dipinti da Orticanoodles in essa. Il collettivo si occupa infatti dal 2011 di progetti di arte partecipata, riconoscendo l'importanza del coinvolgimento attivo della popolazione che normalmente abita i luoghi interessati dall'arte urbana. Orticanoodles si riconosce in una logica di inclusione e pensiero plurale, lontana da prospettive individualistiche.

*Partecipano in qualità di sponsor tecnici della mostra Wunderkammern e Wit Design.*

**Wunderkammern** è una galleria di arte contemporanea, fondata nel 2008 apre la sua prima sede a Roma e la seconda sede a Milano nel 2016. La galleria è caratterizzata da tre valori principali: la ricerca artistica, la professionalità e il mercato dell'arte. Wunderkammern promuove un programma internazionale di eccellenza della ricerca artistica contemporanea nelle sue differenti forme e linguaggi. La galleria rappresenta artisti emergenti, mid-career e affermati, e ha l'obiettivo di creare un ambiente stimolante di sperimentazione, dialogo e sviluppo del loro lavoro in forte relazione con il pubblico. Gli artisti e i loro progetti sono spesso i soggetti di molti articoli di riviste nazionali e sono recensiti da un ampio numero di riviste d'arte. Wunderkammern fa parte dell'Associazione Nazionale Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, ANGAMC.

**Wit Design** è la casa di produzione a supporto di artisti e realtà del settore dell'arte urbana; segue la progettazione, le relazioni istituzionali, la curatela e la messa a terra di operazioni artistiche complesse ospitate nello scenario cittadino. Supporta i lavori con video e fotografie di massima qualità, per comunicare e valorizzare ogni realizzazione.

**Contatti:** Alice Cosmai, [alice@orticanoodles.com](mailto:alice@orticanoodles.com) 335299336  
Sara Molho, [sara@orticanoodles.com](mailto:sara@orticanoodles.com) 3487298988

Wunderkammern: [wunderkammern@wunderkammern.net](mailto:wunderkammern@wunderkammern.net)  
Sito internet: [www.wunderkammern.net](http://www.wunderkammern.net)

**Studio Museo Francesco Messina** via San Sisto 4/A – Milano

Apertura: da martedì a venerdì, ore 9.30-17.30 (ultimo ingresso 17.00) (per eventuali variazioni controllare il sito <https://www.comune.milano.it/web/museo-francesco-messina/-/2020-12-08-orticanoodles>)

Ingresso gratuito, prenotazione non obbligatoria  
Contatti: +39.02.86453005 | [c.museomessina@comune.milano.it](mailto:c.museomessina@comune.milano.it)  
Facebook/Instagram: @MuseoFrancescoMessina